

RASSEGNA STAMPA

lunedì • 1 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Frosinone Calcio
Domani
la conferenza
del direttore
Angelozzi

Pagina 28



Golf
Alessandra Fanali
«Io alle Olimpiadi
È un sogno
che si avvera»

Pagina 31

Morto dopo il volo dal terzo piano

Ceprano Il venticinquenne Daniele Rotondi, ricoverato al "San Camillo" con gravissimi traumi, non ce l'ha fatta. Venerdì notte il giovane si stava arrampicando su una palazzina a Chiusa Grande quando è precipitato al suolo

È morto Daniele Rotondi, il venticinquenne che nella notte di venerdì scorso, mentre si stava arrampicando sulla parete di una palazzina nel quartiere periferico di Chiusa Grande, è precipitato a terra dal terzo piano dell'edificio.

Ieri purtroppo il cuore del giovane, ricoverato all'ospedale "San Camillo" di Roma, si è fermato. Il volo dal terzo piano dell'edificio che stava scalando nel cuore della notte gli è stato fatale. Il gravissimo trauma cranico e le fratture causati dal violento impatto a terra non hanno lasciato scampo al venticinquenne. Ieri, a 24 ore dall'ultimo delicato intervento chirurgico effettuato nel nosocomio specializzato della capitale, Daniele ha smesso di respirare. Sotto shock l'intera cittadinanza per il terribile episodio che si è verificato verso le 23.30 di venerdì, nel popoloso quartiere.

Distrutti dal dolore i genitori e i familiari del giovane. Tanti amici e conoscenti hanno espresso il loro cordoglio sui social.

Pagina 25

Frosinone Fa discutere la decisione dell'amministrazione comunale



Isola pedonale
I commercianti
non ci stanno

A PAGINA 9

Un tratto di via Aldo Moro

All'interno

Frosinone e provincia Stranieri
Nel capoluogo
il numero
più consistente

Pagina 3

Sora
Per i controlli
la polizia locale
vuole i droni
Caccia ai fondi

Pagina 19

Veroli
Tutte le sfide
di Francesca
Cerquozzi:
«Subito al lavoro»

Pagina 23

Amaseno Il furto in un allevamento della Valle. I ladri avevano prelevato alcuni animali del valore di 2.000 euro ciascuno

Rubano bufale, scoperti e denunciati

Provvidenziali le indagini dei carabinieri che hanno identificato e deferito due persone recuperando la refurtiva

Pagina 24

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOZUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.egogreen.it

LUCE e GAS

EgoGreen

Con Te per natura.

Vieni a trovarci nei nostri EgoPoint

Arce (FR)	Frosinone (FR)
Atina (FR)	Isola Del Liri (FR)
Avezzano (AQ)	Monte San Giovanni Campano (FR)
Cassino (FR)	Pallano (FR)
Castelmassimo (FR)	Pescasseroli (AQ)
Ceccano (FR)	Sora (FR)
Fiano Romano (RM)	Supino (FR)

Tornano a crescere gli stranieri

Il dato Nel territorio della regione Lazio sono 634.045 pari all'11,1% della popolazione totale residente sul territorio. In provincia di Frosinone, secondo le rilevazioni di Idos e istituto San Pio V, sono 24.007, il 5,1% sul numero generale

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Sono 634.045 i cittadini e le cittadine straniere che vivono stabilmente nel Lazio, l'11,1% della popolazione residente a fine 2022 (il 12,3% degli stranieri residenti in Italia); un dato che, dopo quattro anni di decremento, registra una lieve crescita, +2,6% nella regione, +2,2% in Italia. È quanto emerge dal diciannovesimo rapporto dell'"Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio", curato dal Centro Studi e Ricerche Idos e dall'Istituto di Studi Politici San Pio V. A contribuire positivamente al recupero sono state la dinamica naturale (+3.863) e quella migratoria con l'estero (+25.882 unità), complice la guerra in Ucraina. Parallelamente, le acquisizioni di cittadinanza italiana hanno avuto un notevole aumento (+44,4%).

I residenti stranieri del Lazio, come emerge dal rapporto, vivono per l'80,6% nella città metropolitana di Roma (511.332) e per quasi il 20% (122.713) nelle altre province: 8,6% nella provincia di Latina, 4,8% in quella di Viterbo, 3,8% a Frosinone e 2,2% a Rieti. I residenti nella città metropolitana di Roma in 2 casi su 3 vivono nella Capitale (68,0%) e per il 32,0% negli altri comuni.

I più numerosi sono i romeni, che con oltre 196.000 residenti rappresentano quasi un terzo degli stranieri del Lazio, cui seguono tre gruppi asiatici e due europei: filippini (6,7%), bangladesi (6,7%), indiani (5,1%), ucraini (3,8%) e albanesi (3,7%). Una graduatoria che è sintesi di quanto accade nei singoli territori e che è fortemente determinata dal peso di Roma metropolitana.

Al netto dell'area romana, nel resto della regione si osserva una ancora più marcata preminenza della Romania (34,4%) e la presenza tra i primi 15 Paesi di Tunisia e Macedonia del Nord. Allo stesso modo, se nella media del Lazio le donne sono il 50,9%, nelle quattro province (senza Roma) la percentuale cala al 47,9%. In entrambi i casi, però, è aumentata rispetto al 2021. Dopo Roma, la provincia di Latina è la seconda per numero di abitanti stranieri (54.446), ha avuto il maggior incremento regionale di questa popolazione rispetto al 2021 (+3,3%), è seconda per nati stranieri (567, il 14,9% dei nati in provincia) e seconda per iscrizioni di

UN PO' DI NUMERI

2,6

AUMENTO PERCENTUALE

Nella nostra regione si è registrato un aumento degli stranieri residenti pari al 2,6%

219

NUOVE NASCITE

Sono 219 le nascite straniere che si sono registrate, nel periodo di riferimento, in provincia di Frosinone

34,4

ROMENI NEL LAZIO

Esclusa la provincia di Roma, la percentuale dei romeni nel resto del Lazio si attesta oltre il 34% degli stranieri residenti



Nel capoluogo ciociaro vive la quota più alta di stranieri nel compilo generale

stranieri dall'estero (3.839). Quasi raddoppiate in un anno le acquisizioni di cittadinanza italiana (1.205). Terza provincia per residenti stranieri è Viterbo (30.624), che oltretutto è seconda per incidenza sulla popolazione totale (9,9%), ha registrato la nascita di 250 bambini stranieri (14,1% delle nascite complessive), 1.810 iscrizioni di stranieri dall'estero ed è stata la sola provincia con un saldo migratorio interno positivo (+61 unità), oltre ad aver raddoppiato le acquisizioni di cittadinanza italiana (già raddoppiate nel 2021).

Frosinone è quarta per residenti stranieri (24.007, 49,8% donne, 51,2% uomini, 5,1% del totale provinciale dei residenti), ha registrato 219 nascite da genitori stranieri, 1.763 iscrizioni dall'estero e 639 acquisizioni di cittadinanza italiana. Il capoluogo è il comune nel quale si registra la maggior quota di stranieri residenti in Ciociaria: 3.423 (51,4% donne e 48,6% uomini) che rappresentano il 7,9% della popolazione che i trova sul territorio comunale; a seguire Cassino con 2.355 (43,4% donne, 56,6% uomini) pari al 6,7% del totale dei re-

sidenti; Alatri 1.714 (48,7% donne, 51,3% uomini), 6,2% del totale; Ferentino 1.311 (47,5% donne, 52,5% uomini), 6,5% del totale; Anagni 1.243 (51,9% donne, 48,1% uomini), pari al 6% del totale dei residenti; nei restanti comuni della provincia di Frosinone risiedono 13.961 stranieri: 50,7% dei quali donne e il 49,3% uomini; la quota di residenti stranieri sul totale generale è del 4,4%.

Ultima per numero di residenti stranieri è la provincia di Rieti (13.636), che però registra un'incidenza del 9,1% sulla popolazione totale, 129 nascite di bambini stranieri (poco più di 15 ogni 100 nati), 1.328 iscrizioni di stranieri dall'estero e un saldo migratorio con l'estero di +1.103 unità, oltre a 597 acquisizioni di cittadinanza italiana.

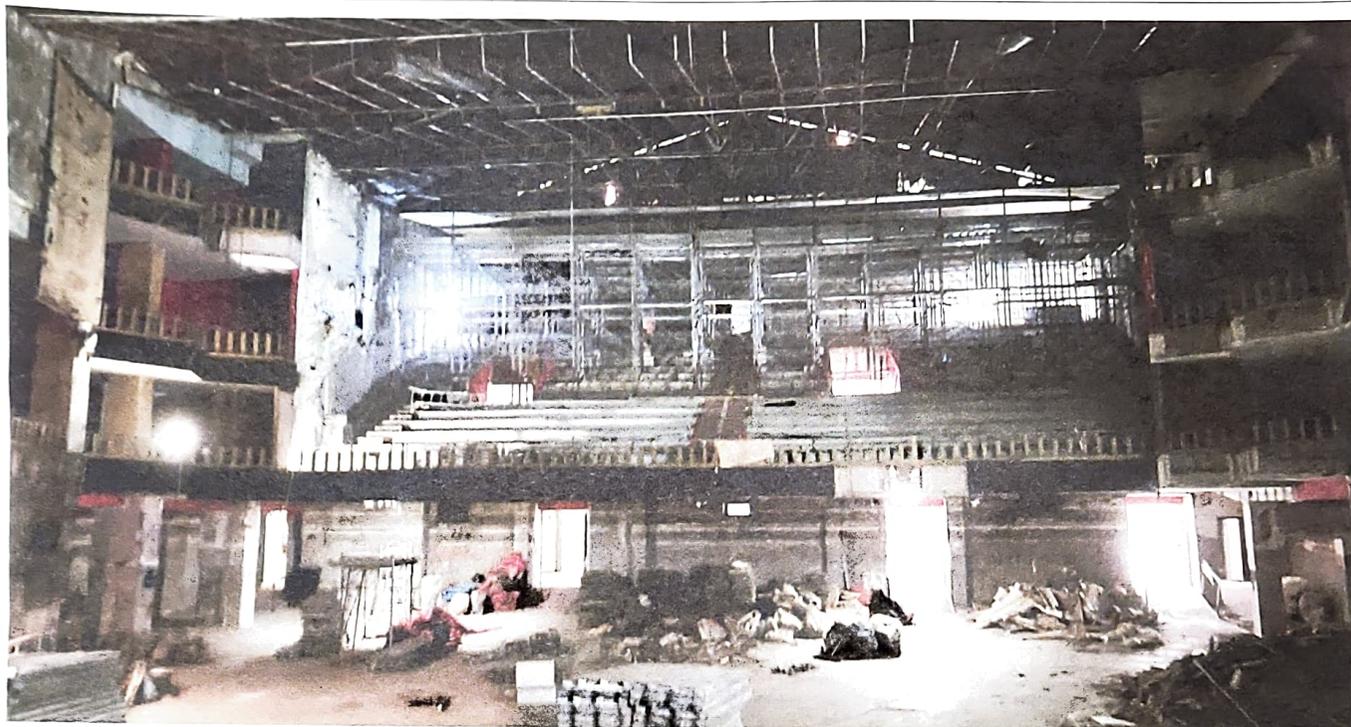
I permessi di soggiorno validi a fine 2022 nel Lazio sono 421.703, per il 49,3% intestati a donne. Quelli di lungo periodo, pari al 60,9%, sono in lieve diminuzione (-0,3%, con le sole eccezioni delle province di Latina e Frosinone, dove aumentano di 490 e 59 unità), mentre i permessi con scadenza (39,1%) crescono del 20,3%.

La ripresa dei movimenti migratori e la guerra in Ucraina hanno infatti favorito l'aumento dei permessi di soggiorno, i cui nuovi rilasci nel Lazio risultano quasi raddoppiati nel 2022 e ammontano a 41.760, il 9,3% dei nuovi permessi rilasciati in Italia (449.118). La crescita è dovuta soprattutto ai nuovi permessi per asilo e motivi umanitari (17.010, +618,6%), dovuti al consistente numero di profughi ucraini (14.235, l'83,7% dei permessi per protezione, il 93,7% tra le donne).

Nel Lazio gli stranieri iscritti all'Inps nel 2022 sono 438.295: l'82,9% nella Città metropolitana di Roma, l'8,2% a Latina e il rimanente 9,0% nelle province di Viterbo (3,9%), Frosinone (3,3%) e Rieti (1,8%). Per l'85,4% sono lavoratori (a fronte del 57,5% tra gli italiani), per l'8,1% pensionati e per il 6,5% beneficiari di disoccupazione, una ripartizione che ne riflette l'età media più bassa.

In Ciociaria al 31 dicembre 2022 i lavoratori stranieri sono 11.975, i pensionati 1.632, i percettori di disoccupazione 940 con un'incidenza sul totale Inps del 5,8%.

I lavoratori impiegati nel Frusinate ammontano a 11.975, i pensionati a 1.632



“Nestor” Rivoluzione iniziata

La città In fase avanzata lo smantellamento degli interni del teatro comunale

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

■ L'orizzonte è quello della tarda primavera del 2026 per la riapertura. Intanto, nel teatro comunale “Nestor” sono in fase avanzata i lavori di smantellamento degli interni per, poi, poter procedere alla riqualificazione completa di uno dei teatri più grandi del Lazio.

Sul piatto della bilancia ci sono quasi 8 milioni di euro per il restyling del teatro comunale (fu la seconda amministrazione Ottaviani a ottenerli per la struttura da viale Mazzini). Secondo le indicazioni dell'assessorato ai lavori pubblici, coordinato da Angelo Retrosi (Lista Ottaviani) si punterà su: riqualificazione degli spazi esterni e di complemento e degli impianti; riorganizzazione della zona palcoscenico della sala principale “De Filippo”, con dotazione ex novo di tutte le attrezzature, macchinari e suppellettili necessari all'utilizzo per garantire la possibilità di organizzazione di spettacoli diversificati; potenziamento della dotazione di servizi di comfort, mediante dotazione di specifiche unità attrezzate per

le persone diversamente abili; riorganizzazione degli spazi di servizio (camerini e servizi) destinati agli artisti e al personale tecnico e di supporto rifunionalizzando gli ambienti esistenti così come definiti e limitando al minimo le variazioni planimetriche.

E poi, ancora, nuove apparecchiature per gli impianti elettrici e di climatizzazione; abbattimento delle barriere architettoniche mediante anche la realizzazione di un nuovo ascensore esterno; riorganizzazione della sala Geremi per ospitare eventi ed attività culturali (sala incontri, caffè letterario, ecc.); riorganizzazione della sala Loy e della Sala Troisi per trasformarle in laboratorio teatrale, sala per il multiworking, sala eventi, ecc.; conservazione delle 3 sale al piano -2 (Fellini, De Sica e Mastroianni) come sale cinema con un livello tecnologico in linea con le più moderne tecnologie audio-video.

La riqualificazione del “Nestor” porterà a compimento una delle azioni fondamentali del piano di gestione “Frosinone Alta”, portati avanti dall'assessorato al centro storico coordinato da Rossella Testa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto: l'assessore ai lavori pubblici Angelo Retrosi. Il progetto risponderà a tutti gli standard e requisiti di ordine tecnico caratterizzanti il cine-teatro di media grandezza. Gli obiettivi essenziali, ricercati dal progetto sono: qualità della diffusione/percezione acustica; comfort essenziale, realizzato attraverso la produzione di idonee condizioni climatiche interne nonché mediante la mitigazione dell'impatto acustico; qualità e completezza degli impianti speciali di scena; qualità e completezza degli impianti di rilevazione e di spegnimento degli incendi; dotazione di componenti speciali di qualità, dai tendaggi alle poltrone con caratteristiche ergonomiche



Senza intoppi i lavori programmati termineranno nella primavera 2026

Il Lazio e la cultura del vino

Il forum Appuntamento oggi a Roma. L'edizione di quest'anno è dedicata alla produzione della nostra regione. A confronto produttori, esperti del settore, appassionati e operatori dell'enogastronomia. Dieci le aziende ciociare presenti

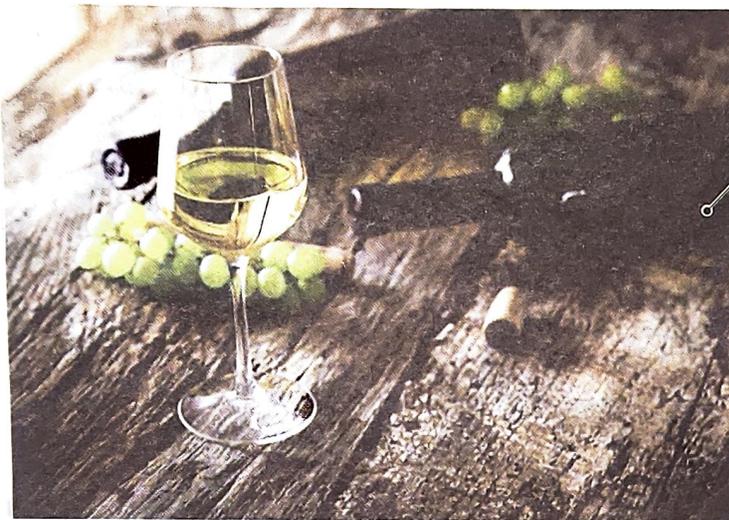
L'EVENTO

Un importante momento di confronto tra le aziende. È in programma oggi nella capitale, all'Hotel Rome Cavalieri, il 42° "Forum della cultura del vino", organizzato dalla Fondazione Italiana Sommelier con il supporto della Regione Lazio e dell'Arsial. L'evento, che comincerà alle 11.30, è un appuntamento annuale di rilievo nel panorama enologico nazionale, focalizzato sulla celebrazione e promozione della cultura del vino.

Il forum, noto per riunire sommelier, produttori, esperti e appassionati, affronta tematiche cruciali come la degustazione, la produzione viticola, le nuove tendenze del mercato, la sostenibilità e l'educazione enologica. Quest'anno l'edizione sarà interamente dedicata al Lazio, con l'intento di valorizzare la qualità dei suoi vini e superare i pregiudizi che ne hanno limitato il riconoscimento.

Saranno presenti il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'assessore Giancarlo Righini, il commissario straordinario di Arsial Massimiliano Raffa e il presidente della Fondazione Italiana Sommelier Franco Maria Ricci che, insieme ad altri esperti, discuteranno strategie per promuovere i vini laziali e renderli competitivi sia a livello nazionale che internazionale.

Parallelamente si svolgerà la



"Festa dei sommelier", durante la quale verranno nominati 350 nuovi sommelier del vino e dell'olio e saranno consegnati attestati d'onore per i membri di lunga data della Fondazione Italiana Sommelier. A partire dalle 16, un grande banco di assaggio offrirà la possibilità di degustare oltre 300 etichette di vini bianchi, rosati e spumanti di oltre cinquanta aziende del Lazio. Dieci quelle della provincia di Frosinone.

L'assessore Giancarlo Righini ha sottolineato l'importanza del forum nel continuare il percorso

di crescita e valorizzazione delle eccellenze vitivinicole della regione, cominciato con successo al Vinitaly. «Come amministrazione regionale - ha detto Righini - sosteniamo questo sviluppo con misure specifiche e partecipando

Sarà possibile degustare oltre trecento etichette di vini bianchi, rosati e spumanti

a eventi di qualità».

Il commissario Massimiliano Raffa ha aggiunto: «Sostenere il "Forum della cultura del vino" è una grande opportunità per il nostro settore vitivinicolo. La nostra strategia di promozione, il "Modello Lazio", mira a raccontare il Lazio come regione di eccellenza enologica con elevati standard qualitativi. Crediamo che i nostri territori siano pronti per competere con le regioni più blasonate, sia sul mercato interno che a livello internazionale». ●

Sono oltre cinquanta le aziende del Lazio presenti oggi a Roma al 42° "Forum della cultura del vino"

42° FORUM della CULTURA del VINO e FESTA dei SOMMELIER

1° LUGLIO 2024
HOTEL. ROME CAVALIERI
ROMA

le aziende della provincia di Frosinone

- **ALBETUM**
Alvito
- **ANTICA TENUTA PALOMBO**
Atina
- **CASALE DELLA IORIA**
Acuto
- **FINE WINE MEDEVI**
Alatri
- **I CIACCA**
Picianisco
- **L'AVVENTURA BIO**
Piglio
- **PETRUCCA E VELA**
Piglio
- **PILEUM VITIVINICOLA**
Piglio
- **TENUTA CERVELLI**
Broccostella
- **VINI GIOVANNI TRENZI**
Serrone

Mercato coperto, ecco il piano

Dal Palazzo Verrà realizzato al campo Miranda e avrà i parcheggi interrati. Ma l'area è ancora demaniale e non è l'unica. Trattative per l'acquisizione anche di altre strutture e terreni. Nella nuova rivoluzione urbanistica, in primis, piazza Labriola

LO SCENARIO

KATIA VALENTE

Per realizzarlo serve più di qualche anno ma il progetto potrebbe essere faraonico. È quello del nuovo mercato coperto di Cassino inserito nel piano delle linee programmatiche ascoltato venerdì sera in assise e al centro di una nuova "rivoluzione" urbanistica al pari di quella che ha visto la pedonalizzazione di Corso della Repubblica.

Per ora c'è una bozza per un project financing che prevede un parcheggio interrato e un mercato nella parte sovrastante, sul modello europeo, con punti di ristoro e di vendita dei prodotti locali che possa rappresentare, oltre che un servizio commerciale efficiente e innovativo, anche una potenziale attrattiva turistica.

Non c'è ancora un compunto del costo ma sicuramente la location: si farà a campo Miranda. Ma prima ancora di partire con il bando sarà necessario acquisire il luogo di realizzazione. «Dobbiamo acquisire prima campo Miranda che è ancora del Demanio, abbiamo trattative in corso per questo come per altri beni», specifica il sindaco Enzo Salera. C'è, ad esempio, la richiesta per l'acquisizione dello stesso palazzo municipale, ancora demaniale, unitamente ad altri due edifici. «Si tratta - continua Salera - di una struttura con un grande parco a Caira confiscata in capo al demanio: all'epoca il Comune non si costituì neppure parte civile nel procedimento. In quell'edificio vorremmo realizzare il "Dopo di noi". Nell'elenco di proprietà da richiedere al demanio c'è anche «un terre-

La seduta consiliare in cui sono state illustrate le linee programmatiche



no, sempre nella zona di Caira, che vogliamo rilevare per creare un canile municipale, un'altra opera fondamentale anche per ammortizzare le spese per il rifugio dei cani».

Di contro c'è il Comune che deve cedere, invece, l'edificio dell'ex scuola Diamare, allo stesso Demanio: solo grazie a questo passaggio «il ministero di Giustizia potrà utilizzare un grosso finanziamento per il tribunale».

E, tornando al mercato coperto, l'obiezione spontanea è quella legata ai parcheggi. Su questo Salera non sembra ave-

re dubbi: «Non andranno persi, verranno aumentati attraverso un parcheggio interrato».

L'operazione è complessa «ma vogliamo avviare l'iter, speriamo entro l'anno di portare a conclusione tutti i passaggi con il Demanio».

Intanto si lavora per reperire 3.500.000 di euro e concludere con la pedonalizzazione in centro. Il tassello che manca riguarda la riqualificazione dell'intera Piazza Labriola secondo criteri architettonici ed urbanistici che «favoriscano la creazione di spazi di socialità

che possano ospitare eventi, concerti di musica classica e contemporanea, forum di discussione e di incontro e tutte quelle iniziative che possano rendere ancor più coinvolgente, per cittadini e famiglie, il centro di Cassino», è scritto nelle linee guida. Un progetto ben più ambizioso del mercato coperto che potrà vedere i primi passi burocratici già a fine estate, inizio autunno. Nello stesso periodo sarà consegnata la "nuova" Villa Comunale, un'opera di riqualificazione attesa da decenni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche lo stesso palazzo comunale è tra i beni ancora da acquisire

In una struttura confiscata a Caira l'idea di realizzare il "Dopo di noi"

L'INTERVENTO

«Un nuovo mercato coperto nel centro della città. Questo quanto emerso dal consiglio comunale nel quale sono state illustrate le linee programmatiche dell'amministrazione capeggiata da Enzo Salera», un nuovo attacco firmato da Giuseppe Sebastianelli all'indirizzo del sindaco Salera ma anche dell'ex candidato sindaco Buongiovanni per quella "convergenza" che si sta creando tra i due.

«Durante l'assise, dal cilindro, è spuntato il fantasmagorico progetto urbanistico: la realizzazione di mercato coperto in centro città. Un punto del programma elettorale del candidato Arturo Buongiovanni. Lo stesso consigliere d'opposizione si è poi sperticato nel dare consigli

Le parole Sebastianelli e la sua disamina sul consiglio, sulle posizioni del sindaco e delle... opposizioni

Nel mirino Salera ma anche Buongiovanni



Giuseppe Sebastianelli durante un intervento in assise

sulla realizzazione della piazza Labriola. A conferma del fatto che l'elezione di Salera è frutto di un accordo ovviamente negato. A questo punto strano non sarebbe se ci ritrovassimo nuovamente le scuole superiori trasferite nel centro cittadino, come da programma di Buongiovanni», attacca in maniera ironica.

Ma non si ferma qui. «Il ruolo dei consiglieri comunali di minoranza è molto difficile e se poi si utilizza la formula del consiglio comunale convocato in via straordinaria, se la commissione che deve esprimere pareri e migliorare proposte a favore dei

cittadini viene convocata solo per mera formalità, il giorno prima del consiglio comunale, allora la partecipazione diventa triste e avvilente». Argomento sollevato anche in sede di assise quando ha più volte spiegato di non aver compreso la straordinarietà della seduta dal momento che le tariffe Tari potevano essere approvate anche oltre il 30 giugno. Il sindaco, dal canto suo, aveva motivato la decisione con la necessità di voler far arrivare in tempi celeri le bollette ai cassinati senza che potessero accumularsi con altre scadenze. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora • Isola del Liri • Arpino

Quadrini riparte con l'aumento della Tari

Stefano D'Amore
eletto presidente dell'assise
Opposizione divisa

ISOLA DEL LIRI

PAOLO ROMANO

Il sindaco Massimiliano Quadrini apre il suo secondo mandato con almeno due certezze: una maggioranza granitica e un'opposizione divisa, il viatico per governare con relativa tranquillità.

La riprova nel consiglio comunale di venerdì, che ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno ed eletto il presidente dell'assise.

Si è iniziato dalla convalida degli eletti e da una surroga tra i banchi della minoranza: al posto dell'avvocato Laura Romano, dimissionaria, la preside Rosella Puzzuoli. «Metterò al servizio del Consiglio le mie competenze. Spero di poter lavorare insieme a tutti in modo collaborativo e propositivo», è stato l'auspicio della Puzzuoli.

Poi l'elezione del presidente del consiglio comunale. Il sindaco ha proposto Stefano D'Amore «che in questi anni ha dimostrato equilibrio e competenza». L'opposizione ha votato scheda bianca. D'Amore è stato eletto con 13 voti. «Ringrazio il Consiglio per questo incarico che spero di svolgere al



Il sindaco Massimiliano Quadrini

meglio», ha detto il neo presidente. Dalla minoranza Antonella Di Pucchio ha spiegato il perché dell'astensione: «Abbiamo appreso della sua designazione tre minuti prima del voto. È mancato ogni confronto». E qui la prima frattura con la collega di minoranza Maria Debora Bovenga che ha votato a favore come atto di «fiducia personale nel presidente, confidando che non sarà solo espressione della maggioranza ma di tutta l'assise». È seguito il giuramento di D'Amore. Poi la nomina della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, con l'elezione dei consiglieri Gianluca Venditti e Rosella Puzzuoli.

Discussione accesa sugli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, con la Di Pucchio che ha presentato sette emendamenti per rendere più trasparente l'iter degli incarichi. Tutti respinti, con l'astensione della Bovenga. La quale, per contro, ha incassato l'astensione delle colleghe di minoranza sul suo emendamento. La delibera è passata con il voto contrario dell'opposizione e l'astensione di Bovenga. Stessa divergenza sulla composizione delle commissioni consiliari: Bovenga ha votato sì, Fiorini, Puzzuoli, Di Pucchio e Forte si sono astenute.

Infine il Pef e le tariffe Tari, con l'aumento dovuto ai maggiori costi di smaltimento. Scontro su esenzioni e detrazioni. Poi l'approvazione a maggioranza con l'astensione di Bovenga. ●

La polizia locale vola alto

Caccia ai fondi per i droni

Comune Dopo targa system ed etilometro si punta sui piccoli velivoli
L'amministrazione chiede alla Regione di finanziarne l'acquisto

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

La polizia locale punta sui droni per controllare meglio il territorio. E il Comune si attiva per cercare i fondi necessari rispondendo al bando regionale "Polizia locale 4.0" che finanzia le dotazioni strumentali e professionali dei vigili urbani.

Nella sua richiesta di concessione dei fondi, il Comune sottolinea come il vasto territorio della città "impone una seria e capillare azione di controllo da parte della polizia locale", che, dopo il concorso espletato lo scorso anno, ha un organico di 19 unità.

"I pattugliamenti ed i controlli del rispetto delle norme del codice della strada, secondo programmi cadenzati, interessano tutte le zone periferiche della città - di legge nell'atto - Nel centro cittadino, invece, ingenti sono

gli sforzi per combattere il fenomeno della sosta abusiva, al fine di eliminare condotte pericolose per la circolazione veicolare e pedonale o per contrastare fenomeni di disordine urbano e di intolleranza civica. Numerosi sono gli sforzi compiuti contro la pubblicità abusiva a ridosso delle strade e del commercio ambulante non regolare. Intensa e proficua è l'attività di vigilanza edilizia, con numerosi sequestri penali e con assistenza e seguito delle demolizioni coattive. Sul tema della sicurezza pubblica, particolarmente efficace, si è rivelata la collaborazione con le al-

tre forze di polizia, anche per contrastare episodi di occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica".

"Si legge ancora: "Ai tradizionali strumenti della prevenzione per il controllo del territorio, il pattugliamento e la videosorveglianza, si affiancano le misure di prevenzione sociale volte ad eliminare i fattori criminogeni. Significativi miglioramenti in termini di sicurezza urbana possono essere ottenuti solo mediante investimenti seri in risorse umane e strumentali. Per tale motivo, il comando ha provveduto all'acquisto di un sistema evoluto di lettura targhe, all'implementazione della videosorveglianza cittadina, all'acquisto di impianti radio innovativi ed all'acquisto di un etilometro".

E adesso, per completare la sua dotazione tecnologica, la polizia locale attende i droni. ●

**Gli apparecchi
serviranno
a controllare
in modo più capillare
il vasto territorio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia locale riunita in sala consiliare nel dicembre scorso per l'arrivo dei nuovi vigili urbani

Un "gioiello" targato Cai Oggi s'inaugura la nuova palestra

SORA

— Tutto pronto per l'inaugurazione della rinnovata palestra indoor "Tito Tronconi" del Cai Sora dopo i lavori di ampliamento. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio alle 18.30.

Una struttura all'avanguardia: 60 metri quadrati di palestra composta da 10 metri di pareti con varia inclinazione, dall'appoggiato allo strapiombo di 30 gradi, un tetto di 4,2 metri d'altezza e una grotta con traverso.

Si tratta di un impianto sportivo unico nel suo genere, il primo di una sezione Cai nel centro-sud Italia, tra i migliori su scala nazionale non solo per la superficie arrampicabile, ma soprattutto per la modernità delle soluzioni adottate e dei profili di arrampicata, per la distribuzione degli spazi e per la vivibilità degli ambienti.

La sede sociale del Cai della città volsca è tra le più moderne d'Italia; dispone di una sala conferenze, un museo della montagna, un'area skiman, una palestra boulder oltre a un ampio giardino.

L'evento inaugurale si svolgerà in collaborazione con il team di "SoraExplora" che presenterà il libro di Davide D'Arigo sul suo viaggio da Sora a Capo Nord, le attività dell'associazione e le future collaborazioni con il Cai Sora. A seguire il taglio del nastro alla presenza delle autorità cittadine.

"Il Cai Sora, la seconda sezione più antica del Lazio, si conferma punto di riferimento per tutti gli amanti degli sport di montagna - scrivono in una nota dal sodalizio - Con oltre trecento iscritti, dei quali oltre il 50% al di sotto dei cinquant'anni, la sezione si prepara al traguardo dei cento anni con un evento che segnerà inevitabilmente l'inizio di una nuova storia per la sezione". ●

E. C. P.

Alberi monumentali Parte la raccolta firme

Il caso L'iter per proteggere quattro cipressi segna il passo Tutto bloccato alla Regione. Fronte comune per salvarli

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Dall'anagrafe degli alberi monumentali al monumento naturale della Macchia: raccolta di firme per verificare lo stato di una proposta che giace da tempo alla Regione Lazio. Nei giorni scorsi alcuni cittadini hanno cercato di conoscere lo stato dell'iscrizione di alcuni alberi, rari e particolari, nell'apposita anagrafe regionale. Pare che il Comune abbia inviato le schede relative a due alberi: un sempreverde di Canalara ed il cipresso che sventa nel cortile di Palazzo Bonifacio.

Tempo fa l'assessore Sara Buonotte invitò gli uffici ad inserire quattro magnifici esemplari di "cipresso calvo" segnalati dalle guardie ambientali di Legambiente Fiuggi. I quattro giganti vennero scoperti dal dottor Antonio Carnevale, forestale ed insigne

esperto della materia, in una radura nei pressi de "La Macchia". La guardia forestale di Anagni si adoperò per proteggerli.

L'istanza in via di formulazione, che prima di essere spedita sarà sottoposta all'attenzione dell'assessore all'ambiente, contiene anche la richiesta di verifica dell'iter per la creazione del Monumento naturale del bosco anagnino.

La Macchia di Anagni è uno degli ultimi lembi di foresta planiziale rimasti nella Valle del Sacco. La proposta di farne un Monumento naturale venne inoltrata dal Comune alla Regione in base alla legge numero 29 del 1997. Il

carteggio era completo, e non si comprende cosa o chi abbia messo i bastoni fra le ruote.

La legge 29, gli articoli 9 e 32 della Costituzione e le direttive dell'Unione europea in materia ambientale e di sviluppo sostenibile dettano norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette del Lazio al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione delle aree di particolare rilevanza naturalistica della Regione, nonché il recupero ed il restauro ambientale di quelle degradate. La Regione, per garantire una più ampia azione di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio naturale, tutela i monumenti naturali, cioè habitat o ambienti di limitata estensione, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche o paleontologiche che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e scientifico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chiesti ragguagli
anche sull'istituzione
del monumento
naturale
de "La Macchia"**



I quattro esemplari di "cipresso calvo" che si trovano in prossimità del bosco

Rifiuti, aumenta la Tari E scoppiano le polemiche

Comune Il consigliere Costantini: «Batosta per i contribuenti»
Replica di sindaco e vice: «L'incremento non dipende da noi»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

È scontro sulla Tari, dopo sono stati approvati aumenti sulle bollette per un 7% che andrà a gravare sulle tasche del cittadino. Il provvedimento è passato con i soli voti della maggioranza, mentre l'opposizione si è astenuta.

Il consigliere Nazzareno Costantini ("Patto per Alatri") ha parlato di "Batosta" per l'utenza, chiamando la risposta del sindaco Maurizio Cianfrocca e del vicesindaco Roberto Addesse per chiarire i termini della questione.

"La nostra amministrazione - hanno replicato i due amministratori -, nei limiti delle sue competenze e possibilità, ha disposto importanti agevolazioni per il pagamento della Tari: innanzitutto, l'esenzione dal pagamento per gli alatrensi che, per motivi di studio o di lavoro, dimostrino di aver

eletto domicilio temporaneo in altro luogo per un periodo di almeno sei mesi; la riduzione del 30% della tariffa per i cittadini residenti fuori dal comune di Alatri, ma con un immobile di proprietà nella nostra città; è stato dato inoltre indirizzo per ulteriori agevolazioni per tutte le giovani coppie che concepiranno nuove nascite; sono state inoltre confermate quelle per le nuove attività produttive di centro storico e periferie".

In sostanza, sono state previste delle agevolazioni "Per poter incidere su un meccanismo che purtroppo sta interessando tanti comuni".

**Sulla bolletta
è previsto
un ritocco del 7%
rispetto
allo scorso anno**

Inoltre, Cianfrocca e Addesse hanno precisato che "L'Arera, nella predisposizione delle tariffe relative all'anno in corso, ha chiesto alle città di prevedere un aumento dei costi delle bollette allo scopo di accelerare il recupero dell'inflazione che ha caratterizzato gli ultimi anni e che ha finito per aumentare i costi fissi del servizio di gestione dei rifiuti, in primis dell'aumento del costo a quintale del conferimento in discarica. In più, al Comune di Alatri sono stati richiesti oltre 55mila euro dall'Egato per nostra competenza".

La conclusione: "Non è certo un'amministrazione comunale a decidere l'aumento della tassa sui rifiuti. Non siamo di certo felici di aumentarci da soli le tasse. Per questa ragione abbiamo deciso di creare delle agevolazioni in maniera da ammortizzare e contenere questo previsto aumento del 7%". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consiglio comunale ha approvato venerdì scorso aumenti per la Tari superiori al 7%



Il commissario cittadino di Forza Italia Pietro Stabile

Risultato delle europee e governo cittadino Incontro di Forza Italia

L'assemblea del partito ha fatto il punto sul voto e sulla situazione in città

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Iscritti e simpatizzanti di Forza Italia si sono riuniti, su convocazione del commissario cittadino Pietro Stabile, per analizzare il voto delle elezioni europee, la situazione amministrativa in città e altro.

Tutti d'accordo e soddisfatti per il risultato elettorale (1.212 voti per FI, 915 per Tajani). Secondo Stabile, «questo deve essere l'inizio di un percorso di unità non solo interno, ma di tutto il Centrodestra, coinvolgendo uomini e donne all'insegna del reale cambiamento politico-amministrativo». Circa la situazione amministrativa, i rappresentanti del partito hanno evidenziato: «Dopo un anno di governo la città è peggiorata sotto ogni punto di vista e la situazione è sotto gli occhi di tutti. Sono riusciti a spaccare Ferentino in due, classificando i cittadini di serie A e serie B. Abbiamo discusso sui provvedimenti adottati da sindaco, giunta e Consiglio. L'atten-

zione si è focalizzata sul comportamento di qualche consigliere di maggioranza e di qualche ufficio. Sono emerse palesi contraddizioni giuridico-gestionali. La politica vuole prepotentemente occupare spazi che non le competono, ma le norme sono chiare e non lo permettono. Avevamo già detto dell'ingerenza della politica nella gestione ordinaria e straordinaria. Qui non va come previsto dalla legge, ma nonostante questo si è continuato, espropriando gli uffici delle proprie competenze. L'assemblea ha deciso di convocare una riunione con gli organismi provinciali e regionali di FI per discutere insieme eventuali azioni da intraprendere per invertire la rotta. Dall'incontro sono emerse due linee che dovranno essere affrontate e decise insieme agli organi provinciali e regionali. Il partito chiederà un incontro con il Prefetto per illustrare le criticità riscontrate su viabilità, parcheggi, lavori pubblici, manutenzione e soprattutto sull'invasione della politica nella gestione della cosa pubblica. L'altra linea emersa è la richiesta di incontro con il Ministro dell'Interno». Infine, il commissario Stabile si è detto soddisfatto della riunione. ●

La doppia sfida della Cerquozzi

L'intervista Nominata assessore a cultura, turismo e commercio. È lei la prima donna a ricoprire il ruolo di vicesindaco
«Non vedo l'ora di mettermi al lavoro. Saremo un'amministrazione operosa e che lancia il cuore oltre l'ostacolo»

VEROLI

NICOLETTA FINI

«Se gli eventi culturali hanno fatto centro e continueranno a regalare serate di spessore anche in questa estate 2024, sicuramente si deve alla sua determinazione, al suo impegno che hanno permesso di trovare la formula vincente e proseguirla. E sarà proprio lei a continuare a tenere le redini, questa volta non da consigliere delegata, ma da assessore. Francesca Cerquozzi nominata assessore comunale alla Cultura, al Turismo e al Commercio. È anche vicesindaco. L'abbiamo intervistata a margine della presentazione del calendario degli eventi estivi.

Un ottimo risultato ottenuto nella scorsa tornata elettorale, tra le più votate. Se lo aspettava?

«Devo essere sincera: non ho mai pensato al risultato durante la campagna elettorale. Ho cercato di lavorare con tutta me stessa alla creazione di un gruppo di persone competenti, libere, autonome. Sono sempre stati questi i valori che mi hanno ispirata in politica e volevo portarli con forza anche in questa campagna elettorale insieme a Germano, oggi sindaco della nostra città, che li rappresenta perfettamente. Abbiamo parlato di idee, progetti e abbiamo ascoltato. Le persone ci hanno premiato. Sono orgogliosa di tutti i ragazzi di Rete. A partire da Denis Campoli che ha creato insieme a me questo progetto, ad Umberto Stirpe anche lui uno dei fondatori, Andrea Iaboni che lo ha abbracciato con coraggio e passione, e che oggi siede con noi in Consiglio, Gianluca Primi e Toni Pironi, che ha ben guidato, in una situazione molto difficile, il partito verso questa im-

portante vittoria. E poi tutti gli altri a cui oltre che la politica mi lega un sentimento di stima e affetto».

Un risultato che le permette di continuare il lavoro intrapreso negli ultimi anni...

«Sì e di questo sono estremamente felice. Sono tanti i progetti che insieme al sindaco, alla giunta e al consiglio abbiamo in mente e che vogliamo realizzare. Ora bisogna solo lavorare. E io non vedo l'ora di mettermi all'opera. Saremo un'amministrazione operosa, coraggiosa che lancia il cuore oltre l'ostacolo».

«Il patrimonio artistico della nostra città consente di dare forza alle piccole attività»

Cultura, turismo, commercio. Un obiettivo per ogni ramo...

«C'è un tema che a me sta particolarmente a cuore: le attività delle piccole imprese commerciali e artigianali. Non basta più dire "piccolo è bello". Bisogna fare qualcosa di concreto per aiutare quelle realtà che ancora oggi sono il cuore pulsante della nostra economia. Un primo obiettivo? Un centro commerciale naturale nello splendido centro storico della nostra città. Attraverso gli eventi, la cura dell'arredo urbano e la possibilità di usufruire di incentivi e sgravi fiscali dobbiamo costruire un luogo in cui si possono trascorrere ore di svago e in cui le attività commerciali possano crescere e svilupparsi. Questa idea realizza tre obiettivi: riqualifica e valorizza il centro storico, il patrimonio artistico e culturale della nostra città, consente di dare forza e sostegno alle piccole attività com-

merciali e artigianali e implementa il turismo. Come vede, le tre deleghe sono strettamente collegate. Per i commercianti voglio inaugurare una stagione di ascolto, verso una categoria che spesso paga sulla propria pelle il prezzo di crisi e difficoltà economiche. Per quanto riguarda la cultura proseguire sicuramente la strada intrapresa in questi anni, ma allo stesso tempo innovare. La prima idea che vogliamo realizzare con il sindaco è quella di creare un vero e proprio marchio per sponsorizzare al meglio le nostre iniziative, il nostro patrimonio artistico e culturale e, quindi, tutta la città».

Chi sente di ringraziare?

«Ringrazio gli elettori, i miei amici, le persone che ci hanno dato una mano, semplicemente perché hanno creduto in noi, ringrazio il mio Partito, il Pd, Danilo Campanari che per me è un esempio da seguire, Francesco De Angelis per la generosità e per aver cercato sempre di trovare le ragioni dell'unità rispetto a ciò che divide e allontana. Un ringraziamento speciale alla mia famiglia e a Mauro».

La carica da vicesindaco sarà ricoperta a rotazione con le altre assessorie presenti in giunta. Si parte proprio da lei...

«Per me è un grande onore. Ringrazio il sindaco, le mie colleghe e colleghi di giunta e di consiglio. Il mio gruppo consiliare Denis Campoli ed Andrea Iaboni. Farò di tutto per essere all'altezza dell'incarico».

Tante iniziative anche in questa estate 2024. Un invito a partecipare agli eventi?

«Nonostante il momento di incertezza legato alla tornata elettorale, abbiamo messo in piedi un programma di altissima qualità grazie anche al lavoro della struttura ed in particolare del dott. Rannelli che ringrazio. Venite a Veroli, vi aspettano tante iniziative. Dalla lettura, alla filosofia, dagli spettacoli dal vivo alla musica fino all'enogastronomia e tanto altro».



Francesca Cerquozzi, vicesindaco e assessore alla cultura, al turismo e al commercio, nella foto con il sindaco Germano Caperna durante la presentazione del calendario dell'estate verolana

Rivoluzione rifiuti, nuovo piano di raccolta

Partirà oggi
l'innovativo sistema
voluta dal Comune

BOVILLE ERNICA

— A partire da oggi, il Comune di Boville Ernica attuerà un nuovo piano di raccolta dei rifiuti, progettato per migliorare l'efficienza del servizio e promuovere una maggiore sostenibilità ambientale. Grazie al nuovo piano, dettagliato per le utenze domestiche e non domestiche, si avrà un significativo aumento della frequenza di raccolta di materiali come carta e vetro, nonché a una revisione del-

l'orario per il deposito dei rifiuti.

Utenze domestiche: lunedì organico; martedì plastica e metalli; mercoledì pannolini/pannoloni e secco residuo; giovedì carta e cartone, venerdì organico; sabato vetro e pannolini/pannoloni.

Utenze non domestiche: lunedì cartone selettivo e organico, martedì plastica e metalli; mercoledì vetro e secco residuo; giovedì carta e cartone; venerdì cartone selettivo e organico, sabato vetro.

Il sindaco Enzo Perciballi, che ha anche la delega all'Ambiente, ha espresso grande soddisfazione per l'introduzione di questo innovativo sistema, fortemente voluto dalla sua amministrazione: «Con il nuovo piano di raccolta rifiuti



Il sindaco **Enzo Perciballi**

non solo rispondiamo meglio alle esigenze quotidiane dei nostri cittadini ma facciamo anche un passo importante verso il rispetto dell'ambiente, proseguendo il cammino intrapreso negli scorsi anni. Incrementare la frequenza di raccolta della carta e del vetro significa ridurre i rifiuti residui e incrementare il riciclo, una vittoria per la nostra cittadinanza e per l'ambiente in cui viviamo». Quindi il primo cittadino ha illustrato le principali e più importanti novità del piano: raccolta settimanale anziché quindicinale per carta e vetro per le utenze domestiche, e due volte a settimana per le utenze commerciali; introduzione di un nuovo servizio di raccolta ingom-

branti tramite isola ecologica itinerante, disponibile ogni primo sabato del mese nell'area sosta camper a valle, sotto il belvedere di Porta San Nicola con il primo appuntamento fissato per il 6 luglio; orario di deposito anticipato: i rifiuti devono essere depositati entro le 4 del mattino e non più entro le 6; uso di sacchi trasparenti: è necessario utilizzare sacchi colorati ma trasparenti per permettere la verifica del contenuto, contribuendo così al rispetto delle normative di raccolta differenziata, è vietato l'uso dei sacchi neri e i depositi non conformi non verranno ritirati; per tutte le utenze con bambini in fasce o persone allettate, è disponibile un servizio di raccolta di pannolini e pannoloni, basta fare richiesta al numero verde 800132242 e la raccolta avverrà il mercoledì e il sabato. ●



Francesco Piccirilli con Augusto Carè e Antonello Gargiulo

Nasce il Piccirilli-bis Primo Consiglio del dopo elezioni

Il sindaco riconfermato ha nominato suo vice Carè e assessore Gargiulo

FALVATERRA

■ Prima riunione del nuovo Consiglio comunale. Secondo mandato per il sindaco Francesco Piccirilli, il suo vice è Augusto Carè, l'assessore esterno Antonello Gargiulo.

Formano l'Amministrazione falvaterrana tutti consiglieri del luogo, sebbene nel piccolo centro ciociaro avrebbero potuto amministrare persone provenienti da altri Comuni, considerate le liste in campo, caratterizzate da volti sconosciuti in paese. Si è soffermato su questa riflessione l'ex storico sindaco Antonio Lancia, che in un post sui social scrive: «Abbiamo assistito all'inse-

diamento del nuovo Consiglio comunale, per la seconda volta guidato dal sindaco rieletto Francesco Piccirilli. Ho avuto la soddisfazione di constatare come dieci sui dieci consiglieri eletti siano di Falvaterra e, con il vicesindaco Augusto Carè, siano deputati a rappresentare in tutto e per tutto le esigenze e le aspirazioni dei cittadini. Inoltre, l'assessore esterno è Antonello Gargiulo, residente a Falvaterra da oltre un decennio». Inizia, quindi, il secondo mandato Piccirilli, che riparte dai progetti avviati e da quelli da ultimare. C'è forte determinazione a dare continuità al lavoro realizzato nel primo mandato, pur rinnovando e potenziando l'attività amministrativa con idee ambiziose, per promuovere ulteriormente lo sviluppo del territorio e valorizzare le risorse locali. ● S.S.



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeda.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06-47201 - frosinone@ilmessaggero.it



Sette
Il Frosinone
nelle mani
di Angelozzi,
attesa per il piano
Cobellis a pag. 33

Ciclismo
Nel weekend
le gare a Fumone
e Ferentino,
tutti i vincitori
A pag. 33



I disagi nella Valle dei Santi
Guasto alla fibra ottica,
Comuni isolati da giorni

Sant' Ambrogio sul Garigliano, Sant' Andrea del Garigliano e Sant' Apollinare senza rete telefonica e internet, l'appello dei sindaci Pittiglio a pag. 31

Daniele, una tragica caduta

► Il ragazzo di Ceprano era precipitato dal quarto piano di un palazzo, inutili i soccorsi
L'incidente davanti agli occhi della madre, ieri il decesso all'ospedale "San Camillo"

Lo chiamava la madre, erano arrivati carabinieri, personale del 118 e vigili del fuoco. Aveva deciso di scendere, dopo una "arrampicata" fino al tetto - al quarto piano di un palazzo - a seguito di una discussione, ma ha messo un piede in fallo ed è caduto. Nulla da fare per Daniele Rotondi, 24 anni, di Ceprano. È morto ieri all'ospedale "San Camillo" di Roma, dov'era stato portato in elicottero venerdì sera a seguito dell'incidente.

dell'auto della madre e poi si è arrampicato sul palazzo, ma quando sembrava convinto a tornare giù si è verificata la tragedia, proprio davanti agli occhi della povera mamma e di altri parenti arrivati appena appreso quello che stava accadendo. I primi soccorsi, la disperata corsa in ospedale, poi ieri la notizia che nessuno avrebbe voluto ascoltare. Sotto shock, oltre alla famiglia del giovane, anche la comunità di Ceprano. Sull'episodio, come avviene in questi casi, è stata aperta un'indagine.



Daniele Rotondi

Due vittime sulla strada
Schianto in moto, cordoglio a Fiuggi

Era molto conosciuto a Fiuggi, dove lavorava in banca, Simone Esposito di 40 anni, di Palestrina. È una delle vittime dell'incidente che si è verificato venerdì a Roviano, in provincia di Roma, al confine tra Lazio e Abruzzo. L'uomo era in sella alla sua moto che per cause

parte dei carabinieri si è scontrata con un altro motociclo, condotto da Nazzareno Sette, 37 anni, residente nei pressi di Tivoli. Per entrambi inutili i soccorsi. Simone a Fiuggi viene ricordato come una persona sempre gentile e disponibile.

Di Cocco a pag. 31

Rapinata a Roma chiesto il giudizio per gli aggressori

► Individuata grazie alle telecamere la coppia che portò via la borsa alla donna di Sgurgola

IL CASO

Rapinata nella capitale da una coppia di nigeriani. È quanto accaduto a una donna di 53 anni residente a Sgurgola che ancora tiene vivo il ricordo di quei momenti drammatici trascorsi davanti alla Metro. I fatti risalgono ad un anno fa quando la donna che si trovava a Roma per effettuare alcune commissioni, sarebbe stata avvicinata da due stranieri proprio mentre stava aspettando la metropolitana. Secondo quanto riferito dalla vittima alle forze dell'ordine che hanno raccolto la denuncia. I due malviventi facendo finta di avere una pistola sotto la giacca, le avevano intimato di consegnare loro tutto il denaro che aveva nella borsa. Avendo già effettuato dei pagamenti, nei portafogli le erano rimaste poche decine di euro. Ma questo i delinquenti non potevano saperlo. Sempre secondo quanto dichiarato nella denuncia, la 53enne avrebbe cercato di stratonarli stringendo a sé la borsa. Ma uno dei rapinatori gliel'aveva strappata dalle mani. L'altro per evitare che potesse reagire si sarebbe scagliato su di lei sferrando un pugno. Una volta consumata la rapina i due si sarebbero allontanati facendo perdere le loro tracce. La signora era stata costretta a ricorrere alle cure ospedaliere. Fortunatamente i testimoni che avevano assistito alla scena e le teleca-

mere di sicurezza installate a pochi passi dalla metro hanno portato all'identificazione dei due nigeriani. Si tratta di un uomo di 27 anni e la sua compagna di 26, in Italia con regolare permesso di soggiorno. Per loro il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza dal gup presso il tribunale di Roma è stata fissata al prossimo 9 settembre. L'imputata - che ha sempre respinto ogni accusa - è difesa dall'avvocato Antonio Ceccani.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelliri, il cippo dello Stato Pontificio nell'abitazione dei Cicalone



«La nostra casa sull'antico confine, ai visitatori offriamo anche un caffè»

I coniugi Cicalone e il cippo di confine

Pizzuti a pag. 30

Concerto in memoria di Antonio Giudici

ANAGNI

Un concerto rock per ricordare Antonio Giudici (nella foto), un grande musicista anagnino morto prematuramente pochi mesi fa. Un omaggio al quale parteciperanno tanti amici e conoscenti, molti dei quali anch'essi artisti, soprattutto nell'ambito della musica blues/rock, nella scena locale e non solo. È l'essenza di "Risonanze", il concerto-evento che andrà in scena questa sera ad Anagni, in Piazza Cavour, a partire dalle 21. Un concerto nato, come detto, dallo sintonia di celebrare Antonio Giudici, un noto musicista venuto a mancare di recente. E proprio per ricordarlo nella città dei papi, tanti amici hanno voluto organizzare questo concerto che si terrà nella piazza principale, con la presentazione di un altro amico dello stesso musicista, Gaetano D'Onofrio. Gli organizzatori hanno voluto spiegare la scelta del titolo del concerto ("Risonanze" appunto) sottolineando il riferimento alla musica rock

QUESTA SERA L'EVENTO DEDICATO AL MUSICISTA SCOMPARSO DI RECENTE



che è sempre stata la passione di Antonio. Ma "Risonanze" significa anche tornare a suonare assieme; di qui l'impegno per portare ancora una volta su un unico palco tutti o quasi coloro che, negli anni, hanno suonato con Antonio Giudici. E saranno infatti oltre venti gli artisti ed i gruppi che si alterneranno sul palco allestito per partecipare al concerto in memoria di un amico avvenuto a mancare troppo presto. Oltre a nomi ben noti nell'ambito locale, come il gruppo dei Tab's, ci sarà tra gli altri, Steve Giudici, batterista di New York, evidentemente legato da una parentela nei confronti di Antonio. Steve Giudici negli ultimi anni ha avuto una carriera importante, avendo, tra le altre cose, preso parte al tour mondiale di Pupa Chubby, punto di riferimento assoluto del blues statunitense, ma anche protagonista di concerti da solo o in appoggio a band come quella del Blue Velvet. Gli organizzatori hanno poi voluto salutare e ringraziare anche l'amministrazione comunale e soprattutto l'assessore alla cultura Carlo Marino e la dottoressa Natalia Pofi.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADMEDICAL

CENTRO RADIOLOGICO

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

- Radiografie
- Ecografie
- M.O.C. Dexa
- Mammografia
- OPT - Telecranio
- Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

- Radiografie
- Visite specialistiche
- Ecografie

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

0775.283548
393.19.62.644

Viale Europa, 41/b
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

«La nostra casa sul confine, è un via vai di visitatori»

LA STORIA

«Quando l'abbiamo comprata non pensavamo che casa nostra potesse diventare una meta di pellegrinaggio». Ci scherzano e ridono su i coniugi Claudio e Marilena Cicalone, due pensionati di Isola del Liri, che nel 2020, in piena pandemia, decisero di lasciare la casa in condominio per comprarne una in campagna. Non in un posto qualsiasi. La proprietà si trova su una strada che è meta di pellegrini e viandanti dalla notte dei tempi. Terre di confine e di cammini, dove la storia la trovi dietro l'angolo, quando meno te lo aspetti.

L'edificio in cui i Cicalone hanno deciso di andare ad abitare è a due piani tra il comune di Castelliri e Porriño, ma la particolarità della loro proprietà è che si trova sulla linea che un tempo segnava il confine tra lo Stato delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio: «Il sabato e la domenica specialmente - raccontano i coniugi Cicalone - è facile trovare persone che scattano un selfie davanti al cippo, vengono apposta, perché la pietra è segnalata sul loro cammino, quello di San Benedetto e qui lo ricorda anche un cartello stradale. Non solo loro, anche ciclisti e motociclisti si fermano entrano nel cortile e si fotografano, noi offriamo acqua e caffè, ci fanno compagnia, dovremmo approfondire le nostre cono-

► Castelliri, nell'abitazione dei Cicalone il cippo che delimitava Stato Pontificio e Regno borbonico. «In tanti si fermano per una foto e noi offriamo loro un caffè»



I coniugi Claudio e Marilena Cicalone davanti al cippo che segnava il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie, in alto il signor Claudio indica il numero del cippo che si trova all'ingresso di casa

L'ABITAZIONE ACQUISTATA IN PIENA PANDEMIA DAGLI EREDI DI UNA FAMIGLIA EMIGRATA IN CANADA

scenze perché spesso alle molte domande non sappiamo dare risposte, ma sappiamo che poiché questo è stato il confine tra due stati di cippi millari ce ne sono diversi disseminati in quest'area geografica».

Da una parte lo stato Pontificio, dall'altra la Provincia di Ca-

stelliri, secondo il trattato del 26 settembre 1840: «Questa casa era una locanda - continua a raccontare Claudio Cicalone, 68 anni oggi pensionato, ex dipendente della fabbrica tessile Klopman di Frosinone - qui facevano riposare o cambiare i cavalli,

perché a 100 metri da qui c'era la Dogana Pontificia, qui la chiamiamo tutti la Dogana di Porriño. Il cippo noi l'abbiamo trovato dentro la proprietà e lasciato aperto il cancello per permettere a tutti di poterlo visitare. Lo facciamo volentieri, se trovano chiuso il cancello è solo

perché siamo andati a trovare nostra figlia a Tecchiena di Alatri, dove vive, altrimenti è sempre aperto. I pellegrini del cammino di San Benedetto sono i più assidui visitatori, ma ci sono persone che vengono da tutta Italia, offriamo acqua fresca e caffè, a noi non dà fastidio, anzi ci riempiono la giornata».

Sul cippo nella parte che si affaccia nel comune di Castelliri c'è raffigurato un Giglio ovvero lo stemma del Regno delle Due Sicilie, dietro sulla parte che guarda verso il comune di Porriño sono incise Due Chiavi incrociate stemma dello Stato Pontificio.

DUE SECOLI FA

«La proprietà - racconta Marilena Rapone moglie di Claudio, popolarissima ad Isola del Liri, per essere stata la proprietaria della Pizzeria Giammlona - l'abbiamo acquistata da dei canadesi, che in realtà erano di Castelliri, ma che per motivi di lavoro nel dopoguerra emigrarono e così hanno lasciato a noi il compito di raccontare la storia romantica di un cippo collocato qui quasi 200 anni fa. Chi si ferma qui viene da gran parte d'Italia e fa piacere confrontarsi davanti ad un cippo che rappresenta la nostra storia». E che la signora Marilena e il marito Claudio si sono ritrovati in casa.

Gianpiero Pizzuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'EDIFICIO ERA UNA LOCANDA DOVE SI FACEVANO RIPOSARE I CAVALLI PRIMA DELLA DOGANA DI PORRIÑO»

Quando il fiume Cosa abbeverava la città Alla scoperta della vecchia via dell'acqua

L'ESCURSIONE

La Frosinone che attingeva la vita dal fiume Cosa e che dall'energia delle acque trovò nutrimento e generò innovazioni tecnologiche. Tutto circoscritto in un paio di ettari, avvolto dalla vegetazione. È stata una scoperta la passeggiata svoltasi domenica mattina nell'area di Ponte La Fontana, attorno alla cascata dello Schioppo, dove si concentrano costruzioni legate allo sviluppo della gestione idrica e viabile tra il 600 e l'800. Prima tappa Fontana Bussi, opera monumentale risalente al 1774. Qui venivano ad approvvigionarsi con la conca le donne, scendendo e risalendo dal centro storico. E poi intorno alcuni mulini, in particolare La Mola Nuova appartenente alla famiglia dei Filonardi che nel 1734 la realizzò per uso pubblico. Una targa sulla vecchia costruzione ricorda questo evento.

L'IMPIANTO DI RISALITA

Ma il passo più significativo che catapultò la città nell'era moderna, fu l'impianto di risalita dell'acqua. Dopo oltre cento anni, l'acqua potabile arrivò in città con una "macchina" progettata dall'ingegner Raffaele Borretti. Un progetto da 57mila lire, a cui contribuirono il Comune e la Provincia, annunciato qualche anno prima da papa Pio IX durante una visita. Ed è stato stupefacente scoprire le strutture che un tempo hanno reso possibile trasportare l'acqua sorgiva a circa 300 metri sul livello del mare, fino alla De-



legazione Apostolica che si trovava sulla sommità di Frosinone.

“La macchina animata del corso del fiume” che dà il nome alla pubblicazione curata da Gerardo Di Giammarino per la col-

**IERI LA PASSEGGIATA
TRA I RESTI, OGGI
NEL DEGRADO, DELLE
INNOVAZIONI CON CUI
SI SVILUPPÒ
LA GESTIONE IDRICA**

lana i Quaderni di Storia Frusinate edita dall'associazione Milites. La monografia è una finestra su un'epoca e raccoglie documenti ufficiali, giornali, epigrafi, fotografie storiche, che fanno la cronaca la storia del primo impianto moderno per l'approvvigionamento idrico a Frosinone inaugurato nel 1870 e dismesso nel 1952. Era stato costruito un muraglione per la derivazione dell'acqua, un acquedotto dell'acqua motrice con 70 archi, smantellato negli anni Sessanta, la casetta della macchina con l'abitazione per

il custode, qualche anno fa sede della protezione civile e dei radioamatori, e il ponte per la condotta in ghisa che avrebbe garantito il passaggio di 8 litri al minuto, un tempo transitabile oggi completamente abbandonato.

L'ABBANDONO

Nel degrado è anche il sistema di pompe collegato alle vicine sorgenti ancora attive, che avrebbero spinto l'acqua potabile verso la casetta da dove sarebbe stata traghettata verso l'alto e convogliata nelle cisterne. Una rete idraulica l'avrebbe distribuita alle fontane. Ma questa storia è fatta da tanti altri dettagli e aneddoti illuminanti che Gerardo Di Giammarino e l'illustre archeologo Italo Biddittu hanno condensato durante la passeggiata. E l'accento è caduto sulla ricchezza culturale e monumentale di Frosinone, purtroppo non valorizzata adeguatamente.

Ultima tappa la cascata dello Schioppo, un'oasi incastonata in un contesto urbano per la cui salvaguardia si sono mosse diverse associazioni. «Nonostante la Regione Lazio abbia dato parere positivo all'istituzione di un Monumento Naturale, il Comune di Frosinone non si è ancora espresso. Inoltre, la portata del fiume diminuisce di anno in anno, il Contratto di fiume potrebbe essere lo strumento adeguato ad affrontare questa grave emergenza» hanno sottolineato Elisabetta Velocchia e Antonio Limoncello del Coordinamento Schioppo Bene Comune.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti della visita di ieri nell'area di Ponte La Fontana, attorno alla cascata dello Schioppo. A destra gli organizzatori e il professor Italo Biddittu



Valle dei Santi, guasto alla fibra ottica

Tre Comuni isolati da giorni: i disagi

Da quattro giorni sono completamente isolati. Sono i comuni di Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano e Sant'Apollinare. I tre paesi della Valle dei Santi stanno vivendo una situazione surreale. I telefoni fissi e mobili non squillano, internet è bloccato. Da giorni le comunicazioni sono interrotte a causa, sembra, di un malfunzionamento della fibra ottica. Un problema che sta arrecando problemi su problemi, anche di natura economica, alle tre comunità. In campo sono scesi in prima persona i sindaci, che hanno immediatamente allertato l'azienda che gestisce la rete di fibra ottica. L'avvocato Sergio Messori, primo cittadino di Sant'Ambrogio, ha sollecitato l'azienda a risolvere l'inconveniente. «Il perdurare



Sergio Messori sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano, tra i Comuni colpiti dai gravi disagi per il guasto alla rete della fibra ottica

del mancato funzionamento della rete di fibra ottica – si legge nella comunicazione inviata dal Comune all'azienda – sta arrecando gravi danni anche di natura economica agli operatori commerciali ed a quanti utilizzano il servizio per motivo di lavoro».

I DISSERVIZI

A vivere momenti di disagio sono anche gli uffici comunali e l'ufficio postale. Alla luce di ciò il sindaco il sindaco Messori ha chiesto l'immediato ripristino del guasto. Stesso intervento è stato chiesto dal nuovo sindaco di Sant'Andrea il dottor Pietro Reale. «È da una settimana che siamo completamente isolati» riferi-

sce Reale che aggiunge: «La fibra e le linee telefoniche non funzionano».

Come Sant'Ambrogio anche il comune di Sant'Andrea ha provveduto ad inoltrare una comunicazione. «Ogni giorno della scorsa settimana – dice Reale – abbiamo provveduto ad indirizzare una Pec. Sabato, infine, visto che la situazione non migliorava ho inviato un messaggio all'intera cittadinanza». Il messaggio del sindaco recita così: «Il Comune si sta rivolgendo all'Agicom a tutela dei consumatori. Unica soluzione per far velocizzare la riparazione e nello stesso tempo essere risarciti per gli eventuali disagi che si sono creati a causa dell'isolamento».

La situazione nelle ultime ore, pian piano, sembra rientrare. A Sant'Ambrogio da sabato sera il servizio è tornato a funzionare di nuovo. Anche in alcune zone di Sant'Andrea da ieri si sta tornando alla normalità. Ovviamente, i disagi provocati dal disservizio sono tanti. A risentirne, in particolare, sono state le realtà economiche dell'intera zona della Valle dei Santi, le quali per una settimana sono state impossibilitate a lavorare. «Siamo decisi a chiedere il risarcimento per i mancati introiti provocati dal non funzionamento dei Pos», rincara il sindaco Reale. A Vallemaio invece alcune zone del paese mancano di copertura telefonica e di internet. Un punto, quello relativo al potenziamento della linea telefonica, che per l'amministrazione locale rappresenta una vera priorità.

Elena Pittiglio



Il direttore dell'area tecnica Guido Angelozzi è diventato una sorta di amministratore delegato del Frosinone

IL FUTURO DEL FROSINONE NELLE MANI DI ANGELOZZI

► Domani la conferenza stampa del direttore tecnico a cui Stirpe ha affidato la guida della società. Attacco da costruire, Tutino e Ambrosino nel radar

SERIE B

Si terrà domani alle 11.45 presso la sala stampa dello stadio "Benito Stirpe" l'attesa conferenza di Guido Angelozzi. Il direttore dell'area tecnica del Frosinone, investito dal presidente Maurizio Stirpe anche del ruolo di vero e proprio amministratore delegato, illustrerà il progetto sportivo della prossima stagione di Serie B, oltre che commentare la nomina a nuovo allenatore giallazzurro di Vincenzo Vivarini, che oggi dovrebbe firmare il contratto biennale che lo legherà alla società di viale Olimpia.

L'uomo che ha le chiavi del club in tasca, come da parole del numero uno giallazzurro: «Il ruolo che ha Guido è centrale, vi dico che se fossimo rimasti in A avrei proposto a lui di fare il presidente. È un amministratore che ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha le chiavi della società nella tasca della giacca. La società ha una fiducia incondizionata nel suo lavoro, se la merita. E meri-

ta sia il ruolo, ma anche la possibilità di realizzare sul campo le cose di cui ha la responsabilità diretta».

Angelozzi illustrerà anche gli obiettivi stagionali e il modo in cui saranno perseguiti tramite un mercato che parte ufficialmente oggi. L'argomento principale dovrebbe essere proprio quello riguardante l'ingaggio di Vivarini, che dovrebbe essere ufficializzato oggi.

Ieri il tecnico abruzzese, con un lungo post sul suo profilo Instagram, ha salutato così il Catanzaro e i suoi tifosi: «Popolo giallorosso, sento il dovere nel giorno in cui le nostre strade si sono definitivamente separate, di portarvi i miei saluti ed i miei ringraziamenti per tutto quello che assieme abbiamo condiviso. Voglio dedicare il mio pensiero a tutti i tifosi del Catanzaro che hanno sempre sostenuto me ed i miei ragazzi, durante tutto il meraviglioso percorso fatto assieme. Abbiamo raggiunto primati impensabili e stracciato record che duravano da anni, grazie al vostro sostegno quotidiano, che abbiamo sempre avvertito e che non ci ha

mai abbandonato. Siamo arrivati a coltivare dei sogni che, all'inizio, erano troppo belli anche solo per essere dei sogni. Abbiamo sofferto, abbiamo pianto, abbiamo lottato, abbiamo vinto. Sono state 2 stagioni e mezzo piene di emozioni e di ricordi, che rimarranno per sempre nel mio cuore». Adesso Vivarini partirà dal Frosinone, cercando di portare i suoi dettami tecnico-tattici nella squadra giallazzurra, che nel fine settimana partirà per il ritiro di Fiuggi.

LA ROSA

Un Frosinone che ripartirà da una rosa che sarà in gran parte confermata e che sarà rinforzata in alcuni reparti, soprattutto in caso di cessioni. In difesa, oltre a Cerofolini in porta, ci sono

Kalaj, Lusuardi, Marchizza, Monterisi, Oyono e Romagnoli. A centrocampo Brescianini, Garritano, Gelli, Harroui e Mazzei. In attacco Caso, Cuni e Ghedjemis. Insomma, un organico di tutto rispetto per fare un campionato da protagonisti, con i rinforzi giusti. Quello che sembra più bisognoso di interventi è proprio il reparto avanzato, dove l'unico giocatore a disposizione nel ruolo di prima punta è Marvin Cuni.

Nel mercato si stanno scatenando le aste intorno ai migliori elementi come ad esempio Genaro Tutino del Cosenza (20 gol in maglia calabrese), che pare essere finito nei radar del Frosinone, insieme a Sassuolo, Sampdoria e addirittura Schalke 04 (Serie B tedesca). Tutino costa intorno ai 3,5 milioni, cifra importante per la B. Uno più alla portata sarebbe Giuseppe Ambrosino, attaccante classe 2003 di proprietà del Napoli, ma che nella scorsa stagione è stato allenato da Vivarini a Catanzaro, dove ha segnato 3 reti in 28 presenze.

Beniamino Cobellis

PER OGGI ATTESO L'ARRIVO IN CITTA' DI VIVARINI IERI SU INSTAGRAM IL SALUTO AL CATANZARO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02.62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06.688381

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02.63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il naufragio agli Europei Azzurri tutti sotto esame Spalletti: non mi dimetto

di Bocci, Passerini, Roncone e Tomaselli da pagina 36 a pagina 39



Le elezioni Bardella conta su quasi il 34%: «Sarò il premier di tutti». Il partito che governa non va oltre il 22,1%. Il fronte Mélenchon supera il 28%

Francia, l'avanzata della destra

Le Pen punta alla maggioranza assoluta. Macron invoca un blocco repubblicano. La sinistra al secondo posto

LA METAMORFOSI DI UN PAESE

di Aldo Cazzullo

Ecosì, dopo l'America e l'Italia, tocca alla Francia. La prima mutazione della destra è avvenuta negli Stati Uniti, dove nel 2016 Donald Trump ha conquistato e trasformato il partito repubblicano. La seconda in Italia, dove gli avversari della sinistra sono passati prima dalla Dc a Berlusconi, poi da Berlusconi a Salvini e alla solida Meloni. Ieri la destra francese è passata dagli eredi di De Gaulle a quelli di Vichy e dell'Algeria francese, di una Francia provinciale e rancorosa che si pensava sconfitta dalla storia. E la storia dirà se Macron è stato l'uomo che ha ritardato questa metamorfosi inquietante, o colui che ha consegnato la Francia alla nuova destra. Ieri sera il presidente ha tentato la carta della disperazione: la desistenza. Ritirare i suoi candidati, là dove «un democratico» può battere il lepenista. Di fatto, un'alleanza con la sinistra. L'uomo a lui più distante di quel campo, Jean-Luc Mélenchon, ha subito risposto di sì.

continua a pagina 30

di **Alessandra Coppola**
e **Massimo Nava**

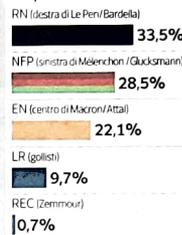
Rassemblement national, il partito di Marine Le Pen, avanti al primo turno delle legislative in Francia vicina al 34%. Buon risultato della sinistra che supera il 28%. Il centro di Emmanuel Macron non va oltre il 22%. Le Pen potrebbe avere la maggioranza assoluta in Parlamento. Appello del presidente Macron: ora un blocco repubblicano.

da pagina 2 a pagina 11
Basso, Finetti



Marine Le Pen, 55 anni

Le proiezioni



IL PRESIDENTE: TRIONFI E CADUTA

I limiti del leader solitario

di **Stefano Montefiori** a pagina 5

LA STRATEGIA DEL CAPO DI NFP

Una (tiepida) desistenza

di **Marco Imarisio** a pagina 6

INTERVISTA A TAJANI

«Ue, sì ai Conservatori»

di **Paola Di Caro** a pagina 9

Maltempo Frane, nubifragi e paesi isolati in Val d'Aosta e Piemonte



Il centro di Cervinia invaso da una marea di fango dopo l'esondazione del torrente Marmore. Case e negozi allagati

Trappola di acqua e fango per Cogne e Cervinia

di **Giulio Fasano**

Il maltempo mette in ginocchio Piemonte e Valle d'Aosta. Paesi isolati, centinaia gli evacuati. Colpite pesantemente Cogne e Cervinia. Milioni di danni.

alle pagine 20 e 21

VERSO TRE ESPULSIONI

Fraresi antisemite, dieci militanti nel mirino di Fratelli d'Italia

di **Virginia Piccolillo**

Una decina di giovani militanti di Fratelli d'Italia sotto osservazione per le fraresi antisemite e almeno tre rischiano l'espulsione. I dirigenti di FdI chiedono di «isolare i responsabili».

alle pagine 12 e 13 **Conti**



Brexit, l'ora del pentimento

di **Domenico Affinito**
e **Milena Gabanelli**

Gli inglesi si sono già pentiti della Brexit. Oggi il 55% è contrario. In questi quattro anni sono aumentate le tasse e sono stati persi quasi due milioni di posti di lavoro.

a pagina 19

GIANNELLI

PER FIANCO DESTR-DESTR!!



EN MARCHE

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Motivi di gioia

Il bel documentario *Let it be* di Michael Lindsay-Hogg, riedito di recente dal regista Peter Jackson, racconta l'ultimo concerto dei Beatles, eseguito a mezzogiorno del 30 gennaio 1969 sul tetto della Apple Records a Londra. Le riprese seguono il processo creativo del gruppo che si separerà dopo poco. In mezzo a contrasti evidenti accade poi, un miracolo, quella cosa che chiamiamo «grazia», una bellezza che non è somma di addendi ma la loro sintesi in vita nuova, perché la bellezza non è qualcosa di controllabile ma ciò a cui si può solo dare possibilità di accadere.

E la musica, tra le arti, è forse quella che più lo mostra. Il concerto supera le volontà ormai distanti dei quattro



Beatles, il canto vince il disincanto, e infatti pur di ascoltarli la gente s'arrampica sui tetti, s'assiepa per strada, tanto che la polizia deve intervenire per ripristinare l'ordine (la grazia crea l'ordine della libertà, l'opposto di quello del controllo).

Note e parole, dopo cinquantacinque anni, ci portano ancora nello spazio-tempo della gioia. *Let it be*: lascia che sia, un invito ad accettare che tutto passa, persino i Beatles, ma soprattutto a stupirsi di ciò che invece resta per sempre. Scoprire l'eterno nel mortale, proprio perché è mortale.

La vita felice è infatti un equilibrio tra lasciar essere e fare. Come trovarlo?

continua a pagina 29

WALTER VELTRONI
Prestazione di THIAGO MOTTA
NUMERI
10
INCONTRI
CON I GRANDI
DEL CALCIO

in libreria **SOLFERINO**

FEDERICO RAMPINI
IL NUOVO IMPERO ARABO
Come cambia il Medio Oriente e quale ruolo avrà nel nostro futuro

in libreria e in edicola **SOLFERINO**



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



Lunedì 1 luglio 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 31 N° 25 - In Italia € 1,70

UNA SCOSSA PER LA UE

Vince Le Pen, Francia divisa

L'estrema destra si impone con il 34 per cento ma non ha ancora la maggioranza assoluta dei seggi. Saranno decisivi i ballottaggi tra sette giorni. Macron al 22 per cento e il Fronte Popolare della sinistra al 29 per cento siglano l'accordo sulla "desistenza" e sono sicuri di poter prevalere. Orbán fonda a Strasburgo i "Patrioti" sovranisti, Meloni teme l'offensiva di Salvini



▲ La leader Marine Le Pen dopo l'annuncio dei risultati elettorali

Il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella domina il primo turno delle elezioni legislative in Francia arrivando fra il 33 e il 34%. Secondo le prime proiezioni in seggi, l'estrema destra può ottenere la maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale. L'appello di Macron in vista del ballottaggio: «Ora un blocco repubblicano».

di **Castellani Perelli** (Henin-Beaumont) e **Anais Ginori** (Parigi)
● da pagina 2 a pagina 7. Servizi ● alle pagine 8, 9, 10 e 11

Il commento

L'argine dell'Europa

di **Andrea Bonanni**

L'emergenza democratica passa dall'Europa alla Francia. La vittoria dell'estrema destra di Marine Le Pen al primo turno ha spinto le sinistre e i centristi macroniani a invocare un "fronte repubblicano".

● a pagina 21

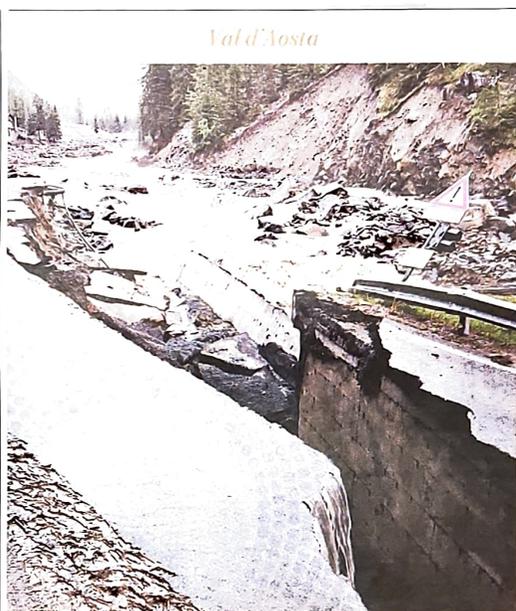
Il punto

Ma Roma e Parigi non sono uguali

di **Stefano Folli**

Le notizie dalla Francia sono clamorose, benché non inattese. Tuttavia occorre prestare attenzione a ciò che dice proprio Marine Le Pen, quando ammonisce i suoi: «Non abbiamo ancora vinto niente».

● a pagina 21



Val d'Aosta

▲ I danni Distrutta la strada che portava a Cogne

Cogne isolata dal maltempo Frane e torrenti in piena

dal nostro inviato **Luca Monaco** ● a pagina 16

Casa Bianca

La moglie Jill chiede a Biden di non rinunciare



dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**
● a pagina 14

Antisemitismo

Se le inchieste sono un interesse del pubblico

di **Carlo Galli**

Dell'inchiesta di *Fanpage* su Gioventù Nazionale si è parlato anche da un punto di vista giuridico penalistico.

con un commento di **Berizzi**
● a pagina 20
la lettera di **Sangiuliano**
● a pagina 12

Wherever you go. Searching for a new way. Scopri le avventure di Lorenzo Barona su montura.com

Un romanzo russo - 6



La fine di Lenin L'ultima notte del capo

di **Ezio Mauro**
● alle pagine 23, 24 e 25

Europei

Azzurri prigionieri degli errori del calcio italiano



di **Paolo Condò**
● nello sport

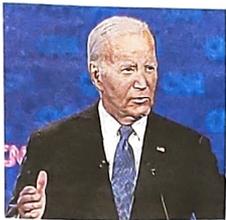
Palermo



Party abusivo sull'Isola delle Femmine

di **Alessia Candito**
● a pagina 18





VERSO LE PRESIDENZIALI USA

Resto o lascio? Biden ci pensa Trump ha la ricetta per gli Usa

Si gioca a Camp David il destino della ricandidatura di Biden dopo il duello tv con Trump. Familiari e staff a consulto dopo i dubbi espressi da media e finanziatori sullo stato di salute di Joe.

Barone a pagina 7



IL CASO

Giornalisti «molestati» al Pride di Milano

Frasca a pagina 5



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCORRILA LA MRE E IL PLUS VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCORRILA LA MRE E IL PLUS VICINO A TE

Sant'Aronne

Lunedì 1 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 180 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Napole Le Pen



L'avanzata della destra primo partito in Francia Il sogno di Le Pen «Finirà l'era di Macron» Ma lui lancia l'ammucchiata

L'onda di Marine Le Pen travolge la Francia. Il suo Rassemblement National vince il primo turno delle elezioni parlamentari e punta alla maggioranza assoluta nel ballottaggio del prossimo fine settimana. Rn supera il 33% dei consensi, precedendo la sinistra del Nuovo fronte popolare (Nfp) e staccando nettamente il blocco macronista.

China, De Leo e Torchiaro alle pagine 2 e 3

LA SINISTRA MOROSA Tutti i «buffi» di Fratoianni & Co. Devono all'Ater più di un milione



DI EDOARDO SIRIGNANO

Ecco la sinistra dei debiti. Dopo i 70mila euro non pagati all'Inps per l'occupazione abusiva da parte di Sinistra Italiana, ne spuntano altri 420mila di morosità verso l'Ater per 4 circoli di SI. A non pagare anche il Pd con un arretrato di 750mila euro.

alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Oshø Italia ko, tutti sotto accusa Ma Gravina non lascia



Carmellini, Cirulli e Pieretti alle pagine 18 e 19

FURTI E RAPINE VIOLENTE Bande di «Latinos» terrorizzano la Capitale DI MARIA ELENA MARSICO



Dai furti sui mezzi alle risse e ai coltelli facili. Le bande di «latinis» sempre più violente a Roma.

Marsico a pagina 14

INCHIESTA DI GENOVA Diritti di Toti lesi dai pm Giusto adire la Consulta DI FEDERICO TEDESCHINI



Giusto per il Governatore della Liguria, Toti, ricorrere alla Consulta. I suoi diritti sono stati lesi dai pm.

a pagina 6

RISTORANTE A RISCHIO SFRATTO



L'ultima forchettata del vero Alfredo

Nel 1920 il ristorante Vero Alfredo, in piazza Augusto Imperatore, inventò le fettuccine al burro poi note in tutto il mondo. Oggi rischia lo sfratto.

Verucci a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 9

TOGNI NELL'EDICOLA DEGLI ARTISTI

«Ora il Tevere è la mia fonte d'ispirazione»

Antini a pagina 17

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA SINDACATI IN ASS. POSIVI 01 352/2013 EDIV 01 27/02/2014 N. 46 ART. 1 COM. 1 AN ROMA

Il rapporto Uniamo
«Malattie rare, una vita in salita con pochi aiuti»
Guasco a pag. 16



In 30 mila per le sue hit
Calcutta accende il super karaoke di Capannelle
Marzi a pag. 21



Costerà 15 milioni
La Lazio si rinforza Dal Verona arriva la punta Noslin
Marcangeli nello Sport
Guaita a pag. 10



Francia a destra, appello di Macron

► Le Pen e Bardella vincono il primo turno. Ora i ballottaggi: «Mobilitiamo gli elettori per la maggioranza assoluta» Balzo delle sinistre, la mossa del presidente sconfitto per patti di desistenza nei seggi contesi: «Blocco repubblicano»

L'editoriale

L'ELISEO SCHIACCIATO DAL NUOVO BIPOLARISMO

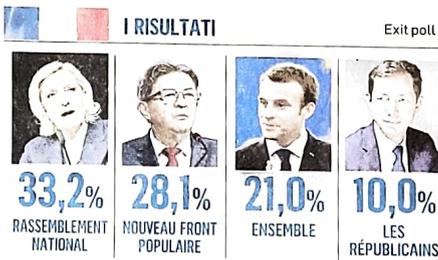
Alessandro Campi

Dopo il deludente risultato delle elezioni europee, la scelta del presidente francese Macron di sciogliere l'Assemblea nazionale e di andare a elezioni anticipate è stata considerata da molti un'astuzia di sapore machiavelliano. Non un'irresponsabile azzardo, quasi un gesto disperato e improvvido, ma una mossa da politico navigatore e cinico. L'obiettivo era bloccare la crescita della destra lepenista portandola alle urne senza darle il tempo di organizzarsi. Al tempo stesso, grazie al meccanismo elettorale del doppio turno, si trattava di dare vita ad un'unione sacra, incardinata intorno alla sua figura di salvatore e garante, per mettere ai margini il Rassemblement national.

Le cose, come si è visto, sono andate diversamente. La coalizione anti-destra si è in effetti formata, nella formula di un nuovo Front Populaire ispirato a quello guidato nel 1936 da Léon Blum, ma il suo leader riconosciuto è diventato un abile demagogo come Jean-Luc Mélenchon, il capo e fondatore di La France Insoumise, storico nemico di Macron.

Continua a pag. 23

PARIGI Le elezioni francesi chiudono il primo turno con un'affluenza record e la vittoria della destra di Marine Le Pen e Bardella. Balzo delle sinistre. L'appello di Macron: «Davanti al Rassemblement National, è arrivato il momento di un'ampia unione democratica e repubblicana per il secondo turno». Ma la fondatrice di RN punta alla maggioranza assoluta e chiama a raccolta i sostenitori perché «il popolo trionfi». Errante, Malfetano, Miglionico, Pierantozzi e Rosana da pag. 2 a pag. 5



Crepe tra i dem

Vertice in famiglia per decidere il futuro di Biden

NEW YORK La famiglia Biden si è riunita a Camp David per decidere il da farsi. Se il presidente si ritirerà dalla corsa alla Casa Bianca, si temono «settimane di caos» e un'aspra lotta all'interno del partito.

Guaita a pag. 10

L'intervista

Bongiorno: «Pronti a fare la riforma dei reati della Pa»

Francesco Bechis

«Ora facciamo la riforma dei reati contro la Pa». A dirlo a Il Messaggero è Giulia Bongiorno. A pag. 13

L'Italia dopo il disastro europeo: niente dimissioni, scontro tra il presidente Fige e la politica



Il commento

Ci avete tolto il sogno azzurro

Malcom Pagani

Edmondo Fabbri, detto Mondino, allenatore di una (...)

Continua a pag. 23

Gravina: avanti con Spalletti Ma dai club arrivano 4 tutor

Luciano Spalletti (a destra) e Gabriele Gravina Angeloni, Boccucci, Carina, Mauro e Saccà alle pag. 6, 7 e 9

Ceprano

Morto il ragazzo precipitato dal quarto piano

FROSINONE È morto all'ospedale "San Camillo" di Roma Daniele Rondini, il ragazzo di 24 anni precipitato dal quarto piano di un palazzo venerdì sera a Ceprano. Il giovane si era arrampicato dopo una discussione, ma sembrava essersi calmato e aveva detto alla mamma: «Il presente - e ai soccorritori che stava scendendo quando, molto probabilmente, ha messo un piede in fallo ed è caduto. Vana la corsa in ospedale, ieri la feroce notizia. Familiari e comunità di Ceprano in lutto.

Migarelli a pag. 31

Evacuazioni di massa

Le alluvioni travolgono Piemonte e Val d'Aosta



TORINO Dal Piemonte alla Valle D'Aosta, tra frane e inondazioni, è stato un weekend di emergenza a causa del maltempo: case allagate e frazioni isolate. Cogne, finita sott'acqua, resta isolata. Centinaia di residenti e turisti evacuati dai vigili del fuoco e della protezione civile. Pesante la conta dei danni.

Di Blasi a pag. 14

Il Segno di LUCA

TORO, COMBATTIVO E IN PIENA FORMA

La Luna nel tuo segno si congiunge a Marte: ti senti pienamente padrone delle tue energie, pronto a prendere nuove iniziative e a battersi per i tuoi obiettivi. Gestire la combattività nella maniera più efficace richiede una buona centratura, che può partire solamente dal corpo. Per ottenere il massimo da questo tuo potenziale inizia la settimana con un'attività fisica, ne avrai benefici non solo per la salute ma anche per il lavoro. MANTRA DEL GIORNO Il corpo è forma ma è anche essenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

OPERA • MUSICA • DANZA • TEATRO • ARTE

Spoletto Festival dei Due Mondi

28 GIUGNO — 14 LUGLIO 2024

PROGRAMMA E BIGLIETTI [festivaldispoletto.com](#)

SEGUICI SU #SPOLETO67

IO Lavoro

Contratti
collettivi,
una lunga attesa
per i rinnovi

da pag. 41

• Anno 33 - n° 154 - €3,00 - ChF. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c.1. legge 4504 - INCM Milano **Lunedì 1 Luglio 2024**



• **TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italioggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

**Affari
Legal**

Intelligenza
artificiale e arte,
diritto d'autore
al restyling

da pag. 29



a pag. 18

IN EVIDENZA

Contabilità- Risarcimento dei
danni, primo step distinguere fra
perdita e danneggiamento dei be-
ni aziendali

Valcarenghi-Pollino da pag. 20

Documenti - I testi delle senten-
ze tributarie commentati
nella Selezione

www.italioggi.it/docu-
menti-italioggi-sette

Il rischio del concordato

Reddito da depurare, dichiarazioni presenti e passate da verificare, acconti da rideterminare: per i commercialisti più che un business sembra una tagliola

Reddito da depurare, dichiarazioni presenti e passate a prova di verifica (Isa compresi) ed acconti da rideterminare: per i commercialisti il concordato preventivo biennale da occasione per fare business rischia di rivelarsi una tagliola professionale. Oltre alla valutazione della convenienza della adesione al patto con i propri clienti, infatti, i professionisti devono anche far i conti con il rischio di decadenza dal concordato per eventuali errori commessi nell'applicazione dello strumento che, data la sua complessità, sono tutt'altro che remoti. Da qui le conseguenze: l'onorario richiesto per la consulenza in fase di adesione al concordato è adeguata al rischio professionale potenziale corso?

Mandolesi e Felicioni a pag. 2 e 3

STIME E DATI ASSI/FACT

**Per le Pmi il factoring
è fonte di liquidità
alternativa
al credito bancario**

Tomasichio a pag. 13

**È online? La truffa è aggravata
Linea dura sulla cybersicurezza**

Ciccia Messina da pag. 6



**Il solito braccino
corto del fisco**

DI MARINO LONGONI

Nonostante il ministero dell'economia punti molto sui risultati del concordato preventivo biennale, tanto che il viceministro Maurizio Leo ha più volte dichiarato che con l'extragetto che potrebbe derivarne sarà possibile una ulteriore riduzione delle aliquote fiscali, è difficile immaginare che i contribuenti si metteranno in coda per aderire. Ed il motivo è il solito braccino corto del fisco che, a fronte di benefici piuttosto evanescenti, come l'esclusione da controlli e la possibilità di pianificare il carico fiscale, ha previsto un meccanismo piuttosto rigido che prevede costi certi ed in molti casi ingenti, legati agli importi necessari per adeguarsi, alla difficoltà di sganciarsi dall'accordo se divenuto troppo sfavorevole e al versamento minimo previsto. A fronte di rischi per una mancata adesione tutto sommato gestibili e, nella maggior parte dei casi, già presenti nelle vecchie annualità.

continua a pag. 3